

### 3. Rapporto contribuzioni-prestazioni

Nelle precedenti relazioni si è già riferito sulla dinamica del rapporto entrata-spesa, nonché sugli strumenti finalizzati a mantenere l'equilibrio gestionale.

Nel far rinvio a quanto già evidenziato in tali sedi, basti qui rammentare che, in particolare per le Casse ufficiali, si era ritenuto, per il passato, che la misura dell'indennità e della relativa contribuzione (2% dell'80% dell'ultimo stipendio) fosse idonea a mantenere l'equilibrio finanziario delle Casse, nella considerazione che gli incrementi stipendiali connessi con la progressione economica corrispondessero, di massima, al tasso medio di rendimento dei capitali.

In realtà, tale ipotizzata condizione di equilibrio, specie per gli ufficiali, non si è verificata, in quanto diverso e suscettibile di rapide modifiche, si è rivelato il quadro normativo dei profili attinenti all'ordinamento, all'avanzamento e alla progressione del trattamento economico. Pertanto, l'ultima retribuzione (collegata alla promozione conseguita il giorno prima della cessazione dal servizio), che aveva costituito in passato la base di calcolo dell'indennità, ha avuto nel tempo incrementi di molto superiori al detto tasso di rendimento, con conseguente divario tra gli oneri per le prestazioni e le entrate contributive. D'altra parte, il fenomeno ha accresciuto la possibilità di divaricazioni - in relazione agli anni di servizio ed allo svolgimento della carriera di ciascun iscritto - tra l'entità dei contributi pagati nel corso della carriera medesima e la misura dell'indennità al momento della cessazione.

Le norme che regolavano gli Enti non prevedevano l'istituzione di fondi di riserva o di altre forme di accantonamento a garanzia della futura spesa previdenziale; pertanto se, nel corso dell'esercizio, la dinamica del rapporto entrata-spesa veniva alterata da un'espansione della spesa previdenziale (ad esempio, in seguito ad un incremento delle cessazioni dal servizio di iscritti), l'unico rimedio cui gli Enti potevano far ricorso - oltre alla riduzione di prestazioni assistenziali, peraltro di modesta incidenza - era quello della dilazione nel tempo della liquidazione<sup>7</sup>, totale o parziale, dell'emolumento: dilazione che veniva disposta con apposito decreto del Ministro della difesa, su proposta del Consiglio di amministrazione della singola Cassa o Fondo.

Con tale provvedimento venivano individuati i "tempi" e la "misura" dei ratei delle erogazioni (fermo l'importo complessivo) tenendo conto delle concrete disponibilità di bilancio.

<sup>7</sup> Ciò è consentito dall'art. 1 della legge 27 febbraio 1958, n. 166, secondo cui l'indennità supplementare per gli ufficiali dell'Esercito, della Marina militare e dell'Aeronautica militare "è corrisposta allo scadere del quarto anno dalla data di cessazione dal servizio permanente" e "in relazione alle disponibilità finanziarie di ciascuna Cassa" tale termine "può essere ridotto con decreto de Ministro, per la Difesa, su proposta del Consiglio di amministrazione di ciascuna Cassa medesima".

La Cassa ufficiali Esercito, che, in conseguenza delle difficoltà gestionali del passato, aveva rateizzato l'indennità supplementare, ha, fino al 31 dicembre 2005, liquidato tale prestazione nella misura intera allo scadere del quarto anno dalla data di cessazione dal servizio attivo. Dall'1 gennaio 2006, in seguito alla migliorata situazione finanziaria<sup>8</sup>, ha diminuito i tempi di attesa per il pagamento della predetta indennità da quattro a tre anni, e, quindi, dall'1 gennaio 2007 a oggi, da tre a due.

La Cassa ufficiali della Marina militare liquidava<sup>9</sup> l'indennità in questione in due rate posticipate di cui la prima (50%) veniva pagata nel secondo anno successivo al congedo; la seconda (50%) nel terzo.

Comunque, il differimento della spesa nel tempo non si è rivelato sufficiente a contenere gli esborsi entro il normale gettito delle entrate, né idoneo a mantenere l'equilibrio gestionale e a migliorare la situazione patrimoniale.

Peraltro, la normativa relativa ai tempi di liquidazione dell'indennità è valsa, come detto, a fronteggiare solo peculiari situazioni di carattere contingente, ma non si è rivelata sufficiente ad ovviare a situazioni di squilibrio determinate da un lato dalla divaricazione tra le prestazioni e le contribuzioni e, dall'altro, dai sistemi di determinazione delle prestazioni istituzionali.

La Cassa di nuova istituzione dovrà quindi adeguatamente valutare la situazione che è venuta a determinarsi.

L'equilibrio delle gestioni negli ultimi anni ha registrato, comunque, un miglioramento, attribuibile, in particolare, per le Casse ufficiali (Esercito e Marina), all'aumento della base imponibile per il calcolo della contribuzione, derivato da un rilevante numero di ufficiali, da una progressione economica svincolata dal grado rivestito cui non ha corrisposto quello della base di calcolo dell'indennità, rimasta immutata.

In effetti – contrariamente a quanto effettuato per il passato – ai fini del calcolo dell'indennità non è stato più considerato lo stipendio connesso alla promozione decorrente il giorno prima della cessazione dal servizio, ma l'ultimo oggetto delle ritenute contributive.

Inoltre, per gli ufficiali dell'Esercito, l'intervenuta unificazione delle due gestioni amministrative (indennità supplementare e assegno speciale) ha consentito una parziale compensazione degli squilibri.

Si tratta di interventi che non possono considerarsi sufficienti ad ovviare all'impatto delle passate gestioni sulla reale situazione patrimoniale, né a scongiurare i rischi di

<sup>8</sup> V. note del Presidente della Cassa Ufficiali Esercito al Ministro della Difesa in data 5 ottobre 2005 ed in data 11 ottobre 2006.

<sup>9</sup> Ciò in applicazione del D.M. 28 novembre 2002.

un futuro generale peggioramento della situazione anche finanziaria del nuovo Ente, tenuto conto, che, come rivelato dallo stesso Ministero della Difesa,<sup>10</sup> si configura improbabile il miglioramento, nel breve periodo, dei saldi tra entrate e uscite, specie in relazione ad eventuali contrazioni degli arruolamenti ed ai contestuali più numerosi esodi del personale, che potrebbero conseguire a ipotesi evolutive dell'apparato militare.

Da qui le iniziative per il riordino organizzativo delle casse militari, realizzato in attuazione dell'art. 26 del decreto-legge n. 112 del 2008 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008) intesa anche a conseguire criteri di uniformità gestionali, culminate nel D.P.R. 4 dicembre 2009, n. 211 e, dopo la avvenuta abrogazione di quest'ultimo, ad opera del DPR 15 marzo 2010, n.90, nel quale è stato disposto il riordino delle casse militari sopra citate, nonché della Cassa ufficiali dell'Aeronautica militare e sottufficiali Aeronautica militare, accorpandole tutte nella Cassa di previdenza delle Forze Armate.

Anche per gli esercizi in esame<sup>11</sup> la Cassa ufficiali Esercito ha incluso, tra le passività dello stato patrimoniale, le poste relative all'indennità supplementare, da corrispondere, a decorrere dal primo gennaio 2007, al personale già in congedo allo scadere del secondo anno; tali poste, che ammontano rispettivamente ad euro 19.500.000 nel 2008 e nel 2009 ed a euro 18.700.000 nel 2010, vengono ad incidere, sulla situazione patrimoniale.

La Cassa ufficiali della Marina militare iscrive annualmente tra i residui passivi le analoghe prestazioni, a pagamento dilazionato.

Va rilevata la necessità che tutte le Casse acquisiscano gli elementi conoscitivi e documentali relativi alla posizione di ciascun iscritto (contributi versati, anni di servizio, ecc.) e non solo quelli forniti di volta in volta dall'Amministrazione della Difesa per la liquidazione delle indennità.

---

<sup>10</sup> V. nota del Ministero della Difesa n. 8/7072, in data 17 febbraio 2009, diretta al Presidente della Cassa Ufficiali Esercito.

<sup>11</sup> Dai documenti contabili, relativi agli esercizi fino al 2003, trasmessi dal Fondo previdenziale integrativo per gli Ufficiali dell'Esercito, non emergeva l'effetto delle passate gestioni sulla reale situazione patrimoniale, in quanto non risultavano in alcuna posta le posizioni debitorie del Fondo stesso nei confronti degli Ufficiali, cessati dal servizio attivo negli anni precedenti, per i quali non era scaduto il quadriennio di differimento (v. sopra) del pagamento dell'indennità in parola. Al riguardo, questa Corte in precedenti relazioni ha rilevato come le somme che dovranno essere pagate allo scadere del quadriennio a ciascun avente diritto, costituiscano oneri certi per il Fondo, anche se ne viene differito il pagamento, rappresentando l'esigenza che a tali oneri – che riguardano la competenza economica degli esercizi interessati – sia data evidenza nei documenti contabili, in conformità ai fondamentali principi di completezza, veridicità e trasparenza.

#### 4. Bilanci consuntivi (premessa)

I bilanci consuntivi per gli esercizi interessati dalla presente relazione - redatti in applicazione del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 - risultano approvati dai Consigli di amministrazione delle Casse e Fondi in esame, nelle date risultanti dal prospetto che segue.

	2008	2009	30/06/2010
Cassa ufficiali Esercito	29-apr-09	30-mar-10	28-set-10
Fondo di previdenza sottufficiali dell'Esercito (gestione sottufficiali Esercito)	23-apr-09	29-mar-10	20-set-10
Fondo di previdenza sottufficiali dell'Esercito (gestione Carabinieri)	23-apr-09	29-mar-10	20-set-10
Cassa ufficiali della Marina militare	17-mar-09	25-mar-10	28-set-10
Cassa sottufficiali della Marina militare	17-apr-09	27-mar-10	28-set-10

Allo stato, i predetti bilanci non risultano ancora approvati dall'Autorità vigilante (Ministero della Difesa).

Si riportano di seguito e, per ogni singolo Ente, i dati del consuntivo, del conto economico, della situazione patrimoniale e della situazione amministrativa relativi all'esercizio 2009, nonché per un confronto, quelli riguardanti l'esercizio 2008. Si riportano altresì i dati relativi ai bilanci consuntivi al 30/06/2010, che, peraltro, in quanto riferiti al solo semestre non sono raffrontabili con quelli degli esercizi precedenti.

##### 4.1. *Cassa ufficiali dell'Esercito*

Come si è accennato, per la Cassa ufficiali dell'Esercito sono state unificate le due gestioni relative alla "indennità supplementare" e all'"assegno speciale".

Con la fusione delle due gestioni, le relative entrate contributive sono state riportate in bilancio in un'unica posta; sono rimaste invece distinte le spese per le due prestazioni istituzionali.

#### 4.1.1 Rendiconto finanziario

Come risulta dal prospetto in seguito esposto, la posta più consistente delle entrate è rappresentata dalle aliquote contributive poste a carico degli iscritti. L'andamento di questa voce – già in aumento negli esercizi precedenti<sup>12</sup> - nel 2009 ha avuto ulteriore modesto incremento (da euro 16.759.774 ad euro 16.772.582), determinato dagli aumenti sia degli stipendi che del numero degli iscritti. Per quanto riguarda i redditi e proventi patrimoniali, la voce principale, costituita da interessi su titoli a reddito fisso, presenta un notevole decremento nel 2009, e nel 1° semestre del 2010 (euro 1.049.572 nel 2008, euro 933.049 nel 2009 ed euro 463.366 al 30/06/2010), determinato dalla diminuzione della consistenza dei titoli in giacenza e dalla riduzione dei tassi d'interesse su i titoli stessi.

La posta "locazione di immobili" afferisce al canone<sup>13</sup> relativo ad un immobile di proprietà situato in Roma, ed il cui contratto di affitto è scaduto il 28 febbraio 2000.

La Cassa ha fatto presente al riguardo che la questione è in via di soluzione<sup>14</sup>, e si è in attesa del perfezionamento della documentazione necessaria per addivenire alla stipula del nuovo contratto.

La posta di maggiore rilievo tra le spese correnti, costituita dalle prestazioni istituzionali, è distinta in due voci, riguardanti l'indennità supplementare (che passa da euro 10.411.176 nel 2008 ad euro 11.410.903 nel 2009 e rimane stabile nel 2010) e l'assegno speciale (che passa da euro 5.390.661 nel 2008 ad euro 5.280.022 nel 2009 e rimane stabile nel 2010). Tali modeste variazioni sono da riferirsi, per quanto riguarda l'indennità supplementare, alle riliquidazioni ed al numero degli esodi verificatosi negli anni precedenti<sup>15</sup>. L'andamento pressoché costante della posta relativa all'assegno speciale è connesso anche alla circostanza che la misura di tale emolumento è rimasta pressoché immutata negli anni considerati.

Nel 2009 il saldo finanziario è risultato positivo (+ euro 3.457.639) nonostante il decremento del totale delle entrate e l'aumento (+7%) delle spese correnti per effetto, essenzialmente della riduzione (-42%), tra le spese in conto capitale, di quelle per l'acquisto di titoli pubblici.

<sup>12</sup> V. precedente deliberazione XV legislatura, doc. XV, n. 169.

<sup>13</sup> Il contratto di locazione prevedeva il pagamento del canone trimestrale a scadenze posticipate. Dal 1 gennaio 2001 il Ministero della Difesa ha corrisposto alla cassa una "indennità di occupazione". Dal 1 gennaio 2011 risulta essere stato stipulato un nuovo contratto di locazione tra le due parti.

<sup>14</sup> V. nota n. 18665, in data 18 settembre 2009, dell'Ente.

<sup>15</sup> Il pagamento dell'indennità supplementare avviene - come cennato - in tempi dilazionati.

**CASSA UFFICIALI ESERCITO**  
**RENDICONTO FINANZIARIO - GESTIONE DI COMPETENZA**

(in euro)

	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>30/06/2010</b>
<b>ENTRATE</b>			
TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE	16.759.774	16.772.582	7.764.701
TITOLO III - ALTRE ENTRATE			
Redditi e proventi patrimoniali			
Locazioni di immobili	646.000	646.000	323.000
Interessi su titoli a reddito fisso	1.049.572	933.049	463.366
Interessi su depositi e c/c e da personale	232.003	86.654	16.438
Recuperi assegno speciale	99.181	165.455	46.239
Entrate non classificabili in altre voci	464.764	668.527	118.736
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>19.251.294</b>	<b>19.272.267</b>	<b>8.732.480</b>
TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI			
Realizzo di valori mobiliari	11.500.000	2.800.000	7.000.000
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>30.751.294</b>	<b>22.072.267</b>	<b>15.732.480</b>
<b>USCITE</b>			
TITOLO I - SPESE CORRENTI			
Spese di funzionamento	10.425	105.776	130
<i>Spese per prestazioni istituzionali</i>			
Indennità Supplementare	10.411.176	11.410.903	5.315.458
Assegno Speciale	5.390.661	5.280.022	2.823.771
Oneri finanziari			
Interessi legali e rivalutazione monetaria		1.151	-
Oneri tributari			
Imposte, tasse e tributi vari	135.170	127.102	65.380
Restituzione contributi a persomiles			
Spese non classificabili in altre voci	528.218	689.944	133.549
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>16.475.650</b>	<b>17.614.898</b>	<b>8.338.288</b>
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
Acquisto macchine ufficio ed hardware	29.533	0	-
Acquisto titoli emessi dallo Stato	15.500.000	1.000.000	10.400.000
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>32.005.183</b>	<b>18.614.898</b>	<b>18.738.288</b>
<b>Avanzo/Disavanzo</b>	<b>-1.253.889</b>	<b>3.457.369</b>	<b>-3.005.808</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>30.751.294</b>	<b>22.072.267</b>	<b>15.732.480</b>

#### 4.1.2 Conto economico

L'analisi dei dati del conto economico evidenzia nel 2009 un saldo negativo nella gestione caratteristica (-50.465 euro) dovuto al notevole aumento dei costi che si riflette anche sul risultato finale. L'avanzo economico flette di circa 2/3 rispetto all'esercizio precedente.

Nel primo semestre del 2010 l'avanzo economico, come è dato rilevare dal prospetto di seguito esposto, è di 1.084.568 euro. Sulla misura dell'avanzo hanno inciso anche le sopravvenienze attive, relative all'eliminazione del debito per indennità buonuscita, nonché le sopravvenienze passive, che affluiscono ad "indennità supplementare"<sup>16</sup> ed a cessazioni verificatesi nel 2009 per euro 10.500.000.

---

<sup>16</sup> V. al riguardo quanto viene riferito nel successivo paragrafo relativo alla situazione patrimoniale.

**CASSA UFFICIALI ESERCITO  
CONTO ECONOMICO**

(in euro)

	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>30/06/2010</b>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni	16.858.955	16.938.037	7.810.940
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>16.858.955</b>	<b>16.938.037</b>	<b>7.810.940</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
Per materie prime ecc	10.425	79.049	130
Per servizi	15.801.838	16.690.925	2.935.976
Ammortamento e immobilizzazioni materiali	209.616	215.739	107.869
Accantonamento ai fondi per oneri	2.969	2.969	1.485
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>16.024.848</b>	<b>16.988.682</b>	<b>3.045.460</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI</b>	<b>834.107</b>	<b>-50.645</b>	<b>4.765.480</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
Altri proventi finanziari	2.031.874	1.665.703	835.804
Oneri finanziari	167.753	22.568	47.813
<b>TOTALE</b>	<b>1.864.121</b>	<b>1.643.135</b>	<b>787.991</b>
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
Sopravvenienze attive	11.006.421	10.500.000	2.467.463
Sopravvenienze passive	9.000.000	10.500.000	6.870.985
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>4.704.650</b>	<b>1.592.490</b>	<b>1.149.948</b>
<b>Imposte esercizio</b>	<b>135.170</b>	<b>127.102</b>	<b>65.380</b>
<b>AVANZO /DISAVANZO ECONOMICO</b>	<b>4.569.480</b>	<b>1.465.388</b>	<b>1.084.568</b>



#### 4.1.3 Situazione patrimoniale

Il prospetto seguente afferisce allo stato patrimoniale, che presenta un attivo in aumento da euro 43.491.165 nel 2008 ad euro 45.265.824 nel 2009 ad euro 53.128.417 al 30/06/2010 determinato nel periodo, dal considerevole incremento delle disponibilità liquide e dei residui attivi e, per il primo semestre del 2010, anche dall'aumento degli investimenti mobiliari.

E' da rilevare che l'ammontare dei residui attivi indicato nella situazione patrimoniale non corrisponde a quello riportato nel rendiconto finanziario e nella situazione amministrativa. La differenza è stata determinata dalla posta relativa ai "ratei e risconti" (interessi su titoli esercizio futuro<sup>17</sup>), che nella situazione patrimoniale sono indicati, fra le attività, separatamente dai residui.

Quanto agli investimenti immobiliari (fabbricati) può osservarsi che il patrimonio immobiliare dell'Ente è stato, negli anni precedenti, rivalutato e che gli immobili di proprietà, contabilizzati, nel 2003, al prezzo di acquisto originario del 1967 (550.000.000 di lire pari ad 284 migliaia di euro + gli incrementi per ristrutturazioni), sono stati portati, dal 2004, al valore di euro 7.746.853, pari a stima effettuata dall'U.T.E. nel 1996. Stima, peraltro, in corso di aggiornamento.<sup>18</sup>

Fra le passività, assume particolare rilievo la voce "indennità supplementare da corrispondere" (euro 19.500.000 nel 2008 e nel 2009). Tale posta - inserita per la prima volta nel 2004 tra le passività della situazione patrimoniale - rappresenta gli oneri relativi all'indennità supplementare, per prestazioni già maturate e ancora da liquidare in seguito alla dilazione di cui si è fatta sopra menzione. Pertanto - mentre si deve registrare l'ulteriore incremento del patrimonio netto nel 2009 e nel primo semestre 2010 -, occorre considerare come la diminuzione del patrimonio netto evidenziata per gli esercizi precedenti, fosse in realtà, solo apparente non essendovene riscontro.

Può anche evidenziarsi che nel periodo 2009-2010 il patrimonio netto è risultato in aumento - nonostante il ridursi dell'avanzo economico d'esercizio - per effetto, principalmente, dell'incremento delle disponibilità liquide.

<sup>17</sup> Tale posta rappresenta gli interessi maturati sui titoli di Stato a medio termine in portafoglio, relativi alle cedole in riscossione nel successivo esercizio.

<sup>18</sup> Da una perizia tecnica disposta dalla Cassa è risultato, fra l'altro, che il valore attuale di mercato dell'immobile, sito in Roma via Todi, è pari ad euro 12.400.000.

**CASSA UFFICIALI ESERCITO****SITUAZIONE PATRIMONIALE***(in euro)*

	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>30/06/2010</b>
<b>ATTIVITÀ</b>			
Disponibilità liquide	3.591.948	6.810.142	10.945.050
Residui attivi	6.499.509	6.867.524	7.275.392
Investimenti mobiliari	25.300.000	23.500.000	26.900.000
Fabbricati	7.775.161	7.767.813	7.764.139
Ratei e risconti	324.546	320.345	243.836
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>43.491.164</b>	<b>45.265.824</b>	<b>53.128.417</b>
<b>PASSIVITÀ</b>			
Residui passivi	321.837	446.476	7.918.551
Ratei e risconti	-	-	-
Fondi accantonamento vari	1.354.936	1.539.569	1.645.249
Indennità supplementare da corrispondere	19.500.000	19.500.000	18.700.270
<b>Patrimonio netto</b>			
AVANZI ECONOMICI PORTATI A NUOVO	17.744.911	22.314.391	23.779.779
AVANZO ECONOMICO ESERCIZIO	4.569.480	1.465.387	1.084.568
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>22.314.391</b>	<b>23.779.778</b>	<b>24.864.347</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>43.491.164</b>	<b>45.265.824</b>	<b>53.128.417</b>

## 4.1.4 Situazione amministrativa

La situazione amministrativa registra un avanzo di amministrazione in aumento nel 2009 rispetto al 2008. L'incremento nel 2009 è stato determinato dall'andamento dei residui attivi e dalla notevole consistenza di cassa. I dati riferiti al primo semestre 2010 non sono confrontabili con quelli del precedente esercizio. Peraltro in tale periodo si rileva l'aumento dei residui passivi da connettersi alla intervenuta unificazione delle casse, che ha comportato l'interruzione del pagamento dell'indennità.

Si è già segnalata, nel precedente paragrafo, la mancata corrispondenza dell'importo dei residui attivi indicato nella situazione amministrativa rispetto a quello riportato nello stato patrimoniale, determinato dalla diversa contabilizzazione della voce "ratei e risconti" (interessi su titoli esercizio futuro), che nella situazione patrimoniale sono indicati, tra le attività, separatamente dai residui.

**CASSA UFFICIALI ESERCITO**  
**SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

(in euro)

	2008		2009		30/06/2010	
<b>Consistenza di cassa inizio esercizio</b>		<b>5.376.621</b>		<b>3.591.948</b>		<b>6.810.142</b>
in c/competenza	28.154.248		19.806.389		13.798.656	
<b>Riscossioni</b>		30.086.405		21.708.452		15.401.121
in c/residui	1.932.157		1.902.063		1.602.465	
in c/competenza	31.683.346		18.168.421		10.851.033	
<b>Pagamenti</b>		31.871.078		18.490.258		11.266.213
in c/residui	187.732		321.837		415.180	
<b>Consistenza di cassa a fine esercizio</b>		<b>3.591.948</b>		<b>6.810.142</b>		<b>10.945.050</b>
degli esercizi precedenti	4.275.992		4.921.992		5.585.405	
<b>Residui attivi</b>		6.824.055		7.187.869		7.519.228
dell'esercizio	2.548.063		2.265.877		1.933.823	
degli esercizi precedenti					31.296	
<b>Residui passivi</b>		321.837		446.476		7.918.551
dell'esercizio	321.837		446.476		.887.255	
<b>Avanzo di amministrazione</b>		<b>10.094.166</b>		<b>13.551.535</b>		<b>10.545.727</b>

#### 4.2. **Fondo di Previdenza sottufficiali Esercito (Gestione sottufficiali)**

##### 4.2.1 Rendiconto finanziario

Al fine di esporre il risultato finanziario della gestione nell'arco di tempo considerato è stato elaborato il prospetto di cui appresso.

Fra le entrate appaiono significative le poste che seguono:

- Entrate contributive: tale voce nel 2009 ha avuto un modesto incremento (+3%) rispetto all'anno di riferimento;
- redditi e proventi patrimoniali: si tratta di interessi attivi su titoli, i quali continuano a risultare in aumento, (da euro 3.721.607 nel 2008 a 4.056.284 nel 2009) per effetto degli interessi più elevati connessi al mutamento degli investimenti dal breve al medio termine e, dall'altro, dal miglioramento della qualità dei titoli;
- realizzo di valori mobiliari: voce che si riferisce a titoli in scadenza nel corso dell'anno;
- riscossioni di crediti: si riferiscono alle attività creditizie verso gli iscritti al Fondo.

Per le uscite:

- Prestazioni istituzionali: è la voce più rilevante; riguarda, principalmente, i premi di previdenza, le relative riliquidazioni e il rimborso dei contributi a favore dei sottufficiali aventi diritto; la relativa spesa è correlata principalmente con il numero degli esodi<sup>19</sup>;
- acquisto titoli emessi dallo Stato: riguarda il reimpiego di somme relative a titoli scaduti e l'acquisto di nuovi;
- concessione di prestiti: concerne l'attività creditizia dell'Ente a favore degli iscritti.

L'avanzo finanziario nel 2009 (euro 10.425.973) è stato determinato, principalmente, dal saldo positivo, tra le entrate e le spese di parte corrente.

Per ciò che concerne i dati del primo semestre 2010, pur se relativamente indicativi, si registra un disavanzo finanziario pari a 5.333.864 euro nonostante il prevalere delle entrate sulle spese correnti per effetto, principalmente, dell'aumento degli acquisti titoli emessi dallo stato.

<sup>19</sup> In base al combinato disposto dell'art. 5, comma 1, della legge n. 356 del 2000 con l'art. 1 del R.D. n. 930 del 1933 il premio di previdenza previsto è corrisposto anche al personale dimissionario con più di sei anni di servizio.

**FONDO SOTTUFFICIALI ESERCITO**  
**RENDICONTO FINANZIARIO - GESTIONE DI COMPETENZA**

(in euro)

	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>30/06/2010</b>
<b>ENTRATE</b>			
<b>TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE</b>			
Aliquote contributive a carico degli iscritti	22.667.685	23.459.081	10.451.789
<b>TITOLO III - ALTRE ENTRATE</b>			
Redditi e proventi patrimoniali	3.721.607	4.056.284	1.896.906
Entrate non classificabili in altre voci	743.306	298.467	248.133
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>27.132.598</b>	<b>27.813.832</b>	<b>12.596.828</b>
<b>TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI</b>			
Realizzo di valori mobiliari	61.000.000	22.000.000	14.000.000
Riscossione di crediti e prestiti a breve termine	24.483	17.864	7.372
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>88.157.081</b>	<b>49.831.696</b>	<b>26.604.200</b>
<b>USCITE</b>			
<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>			
Uscite per acquisto beni e servizi	5.301	204	91
Spese per prestazioni istituzionali	16.064.325	18.374.610	8.507.100
Interessi legali e rivalutazione monetaria	285	893	0
Imposte, tasse e tributi vari	376.029	461.850	256.658
Uscite non classificabili in altre voci	940.005	1.052.602	174.215
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>17.385.945</b>	<b>19.890.159</b>	<b>8.938.064</b>
<b>TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			
Acquisto titoli emessi dallo Stato	67.500.000	19.500.000	23.000.000
Concessione di crediti e prestiti a breve termine	26.940	15.564	0
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>84.912.885</b>	<b>39.405.723</b>	<b>31.938.064</b>
<b>Avanzo/Disavanzo</b>	<b>3.244.196</b>	<b>10.425.973</b>	<b>-5.333.864</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>88.157.081</b>	<b>49.831.696</b>	<b>26.604.200</b>

## 4.2.2 Conto economico

Il conto economico, come risulta dal prospetto che segue, presenta, al termine del 2009 un avanzo inferiore rispetto a quello riportato nel 2008 dovuto principalmente alla diminuzione della spesa per premi di previdenza<sup>20</sup> (costituenti la massima parte dei "costi della produzione"), quindi un saldo tra valori e costi della produzione molto positivo.

**FONDO PREVIDENZA SOTTUFFICIALI ESERCITO**  
**CONTO ECONOMICO**

	<i>(in euro)</i>		
	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>30/06/2010</b>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni	22.667.684	23.459.081	10.451.789
<b>Costi della produzione</b>			
Per servizi	16.069.626	18.374.814	8.507.191
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>6.598.058</b>	<b>5.084.267</b>	<b>1.944.598</b>
<b>Proventi e oneri finanziari</b>			
Altri proventi finanziari	4.258.057	4.056.284	2.008.406
Interessi e altri oneri finanziari	733.567	755.106	37.583
<b>TOTALE</b>	<b>3.524.490</b>	<b>3.301.178</b>	<b>1.970.823</b>
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
Sopravvenienze attive			
Sopravvenienze passive	615.730	615.730	2.932.290
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>615.730</b>	<b>615.730</b>	<b>2.932.290</b>
Risultato prima delle imposte	9.506.818	7.770.169	983.131
Imposte esercizio	376.029	461.850	256.658
<b>Avanzo economico</b>	<b>9.130.789</b>	<b>7.308.319</b>	<b>726.473</b>

<sup>20</sup> Trattasi – come si è detto – di erogazioni effettuate nell'esercizio per liquidazioni e riliquidazioni in favore dei sottufficiali aventi diritto.

#### 4.2.3 Situazione patrimoniale

Nella composizione del patrimonio – evidenziata dal prospetto che segue - gli investimenti mobiliari (titoli di Stato) in incremento, costituiscono la voce di gran lunga più significativa della parte attiva.

In aumento, nel 2009, anche la posta relativa alle disponibilità liquide.

L'andamento della posta dei residui attivi ha fatto riscontrare una variazione da connettersi, principalmente, ai tempi di accredito dei contributi degli iscritti da parte dei competenti organi dell'Amministrazione della Difesa.

I "residui attivi" indicati nella situazione patrimoniale del 2009 non corrispondono al dato della situazione amministrativa dello stesso esercizio. La differenza è data dalla posta relativa a "ratei e risconti" (interessi su titoli esercizio futuro<sup>21</sup>), che nella situazione patrimoniale sono indicati, fra le attività, separatamente dai residui. Nell'ammontare dei residui attivi non è computata neanche la somma, che, sotto la voce "immobilizzazioni finanziarie", indica, nella situazione patrimoniale, crediti per prestiti in favore di iscritti, i quali, quindi, non risultano fra i residui del rendiconto finanziario, della situazione amministrativa e della situazione patrimoniale.

Relativamente alle passività, la voce di gran lunga più rilevante è rappresentata dai residui passivi, che riguardano, prevalentemente, liquidazioni maturate in favore degli iscritti.

Il patrimonio netto passa da euro 98.920.120 nel 2008 ad euro 106.228.439 nel 2009 e ad euro 106.954.912 nel 2010, in coerenza con l'andamento degli avanzi economici.

---

<sup>21</sup> Tale posta rappresenta gli interessi maturati sui titoli di Stato a medio termine in portafoglio, relativi alle cedole in riscossione nel prossimo esercizio

**FONDO PREVIDENZA SOTTUFFICIALI ESERCITO****SITUAZIONE PATRIMONIALE***(in euro)*

	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>30/06/2010</b>
<b>ATTIVITÀ</b>			
Immobilizzazioni finanziarie(crediti verso Stato)	158.142	155.842	148.470
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
Disponibilità liquide	7.859.025	18.582.617	5.968.415
<b>Residui attivi</b>	1.244.227	1.174.023	2.228.205
Titoli di stato	94.000.000	91.500.000	100.500.000
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	103.103.252	111.256.640	108.696.620
<b>Ratei e risconti attivi</b>	1.175.997	1.259.190	1.075.417
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>104.437.391</b>	<b>112.671.672</b>	<b>109.920.507</b>
<b>PASSIVITÀ</b>			
<b>Residui passivi</b>	5.137.922	6.174.886	2.698.138
Ratei e risconti attivi	115.498	4.418	3.528
Fondi accantonamento vari	263.851	263.929	263.929
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>5.517.271</b>	<b>6.443.233</b>	<b>2.965.595</b>
Avanzi economici portati a nuovo	89.789.331	98.920.120	106.228.439
Avanzo economico esercizio	9.130.789	7.308.319	726.473
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>98.920.120</b>	<b>106.228.439</b>	<b>106.954.912</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>104.437.391</b>	<b>112.671.672</b>	<b>109.920.507</b>